


# LE MISURE PER LE IMPRESE DEL DECRETO CURA ITALIA

**TITOLO I** Misure di potenziamento  
del Servizio sanitario nazionale

A cura del Centro Studi:

**CONFLAVORO** PMI

[soscoronavirus.info](https://soscoronavirus.info)



Il DL 18/2020, primo provvedimento del Governo Conte II a sostegno delle imprese, dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi danneggiati dal Covid-19, consta di numerose e articolate misure non immediatamente comprensibili appieno a una prima lettura. **Conflavoro PMI**, mediante una serie di eBook chiarificatori, vuol così rendere semplice e fruibile la cognizione del provvedimento in ogni sua parte strettamente riferita al mondo del lavoro e al tessuto imprenditoriale e professionale.

In questo eBook analizzeremo le **Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale**.



# MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

# 1

## **INCENTIVI PER LA PRODUZIONE E LA FORNITURA DI DISPOSITIVI MEDICI**

Art.5

---

Le imprese produttrici di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale (DPI) possono accedere a 50 milioni, per il 2020, di contributi a fondo perduto e per finanziamento agevolato attraverso Invitalia SpA. I prezzi di fornitura devono essere quelli di mercato al 31 dicembre 2019.

# 2

## REQUISIZIONI IN USO O IN PROPRIETÀ

Art.6

---

La Protezione civile, con apposito decreto, può requisire in uso o proprietà presidi sanitari e medico-chirurgici. Può farlo anche in riferimento a beni mobili di qualsiasi genere, purché necessari a fronteggiare il Cvid-19. Una misura che potrebbe servire, ad esempio, per implementare il numero di posti letto specializzati nei reparti di ricovero dei pazienti contagiati.

# 3

## **DISPOSIZIONI STRAORDINARIE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA PRODUZIONE DI MASCHERINE CHIRURGICHE**

Art.15

---

Per la gestione dell'emergenza COVID-19 è consentito produrre mascherine chirurgiche in deroga alle vigenti norme.

È anche consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari.

Le aziende produttrici che intendono avvalersi della deroga devono inviare un'autocertificazione nella quale, sotto la propria esclusiva responsabilità, dichiarano quali sono le caratteristiche tecniche delle mascherine. Devono anche dichiarare che le mascherine rispettano



tutti i requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa. Entro e non oltre 3 giorni dall'autocertificazione, le aziende produttrici devono inoltre trasmettere all'INAIL ogni altro elemento necessario a validare le mascherine.

L'INAIL, entro 3 giorni dalla ricezione della richiesta, decide se dare o meno il via libera.

Se l'esito è negativo, il produttore deve cessare immediatamente la produzione delle mascherine.

# 4

## **ULTERIORI MISURE DI PROTEZIONE A FAVORE DEI LAVORATORI E DELLA COLLETTIVITÀ**

Art.16

---

Se i lavoratori sono oggettivamente impossibilitati, nello svolgimento della loro attività, a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati DPI (Art. 74, c.1 Dlgs 81/08) anche le mascherine chirurgiche reperibili in commercio.

In via del tutto eccezionale sono anche autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.



Rimani aggiornato su:

[soscoronavirus.info](https://soscoronavirus.info)



PORTALE UNICO EMERGENZA COVID-19

**CONFLAVORO** PMI

Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese

**Sede Nazionale**

Via del Consolato, 6 - 00186 Roma

 **800 407 445**

[www.conflavoro.it](http://www.conflavoro.it)

© 2020